



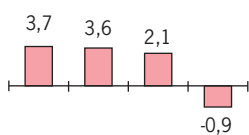
IV Trimestre 2011: il pericolo del "double dip"

Renato Paniccà

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente

I/11 II/11 III/11 IV/11

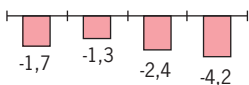


TOSCANA

VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente

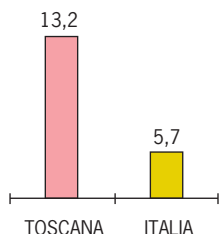
I/11 II/11 III/11 IV/11



TOSCANA

ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi correnti



TOSCANA

ITALIA

Il IV trimestre ha fatto registrare una brusca contrazione della crescita che ha riportato alcuni indicatori congiunturali in terreno negativo. La variazione tendenziale della produzione industriale è stata infatti di -0,9 punti percentuali dopo un periodo di 7 trimestri di crescita.

La rilevazione Unioncamere Toscana e Confindustria ha quindi reso evidente il pericolo che molti analisti prefiguravano, quello cioè di una fragile ripresa nel 2010 che si sarebbe potuta concludere con una ulteriore recessione nel 2011 (il cosiddetto *double dip*).

In termini settoriali il calo della produzione ha contraddistinto la maggior parte del sistema industriale mentre solo quattro settori sono riusciti a rimanere in terreno positivo. Da rimarcare l'ottima dinamica del settore pelli-cuoio-calzature, che prosegue nella accelerazione iniziata nel 2010 mentre meccanica, prodotti non metalliferi e chimica-farmaceutica-gomma-plastica sono le altre branche che hanno fatto registrare tassi di crescita positivi. Fra i settori con dinamica negativa spicca il tessile-abbigliamento che ha interrotto la ripresa iniziata nel 2010 mentre anche l'elettronica-mezzi di trasporto e manifatturiere varie hanno fatto registrare i dati negativi più significativi.

Tipica dei trimestri di svolta del ciclo è quindi l'accresciuta differenziazione settoriale mentre a livello dimensionale si sono registrati i seguenti andamenti: i) il fatturato nelle grandi imprese è aumentato del 6,0%, malgrado i livelli produttivi siano scesi di 1 punto percentuale; ii) nelle medie imprese la crescita del fatturato è rallentata (+3,4%), ma a differenza delle grandi imprese la produzione è cresciuta del 1,9%; iii) le piccole imprese hanno registrato variazioni negative di fatturato (-1,1%) e produzione (-1,9%). La rilevazione sulle imprese artigiane ha fotografato una dinamica ancora più negativa con una caduta rilevante del fatturato dell'ordine del 10,2%.

A livello sub regionale solo la provincia di Firenze, maggiormente specializzata nei comparti manifatturieri più dinamici, ha fatto registrare tassi di crescita positivi della produzione industriale. Le rimanenti province sono passate in terreno negativo anche se con diversi livelli di intensità: Pisa e Grosseto di poco, mentre Prato, Siena e Livorno hanno fatto registrare le diminuzioni più consistenti.

La dinamica della domanda interna è risultata negativa soprattutto nella componente della

spesa per consumi delle famiglie. Le vendite al dettaglio sono ulteriormente diminuite nel IV trimestre 2011 (-4,2%), una riduzione simile a quella avvenuta nel II trimestre del 2009. Tale decremento è stato trainato soprattutto dai prodotti non alimentari durevoli, mentre la decrescita delle vendite al dettaglio alimentari ha raggiunto i 3 punti percentuali. Il tasso di inflazione misurato nei capoluoghi di provincia è aumentato del 2,9%.

Le esportazioni estere hanno confermato di essere il solo traino in questa fase congiunturale. Valutate a prezzi correnti, hanno proseguito la ripresa con un incremento del 13,7%. Tale valore è tuttavia in parte distorto dallo scambio di metalli preziosi che ha interessato particolarmente gli ultimi due trimestri del 2011 (si veda per una spiegazione il recente Rapporto sul Commercio Estero dell'IRPET). Per gli altri settori: le esportazioni del sistema moda sono cresciute del 13,2% in linea con la variazione tendenziale del trimestre precedente e leggermente inferiore rispetto al I trimestre. Il settore dei minerali non metalliferi ha registrato un incremento tendenziale del 7,3% dopo la stasi del terzo trimestre, in linea con la tendenza media annuale. È risultata negativa la crescita delle esportazioni del settore macchine e apparecchi (-10,3%) dopo la buona performance del III trimestre. Come più volte sottolineato il comparto meccanico è soggetto a forti oscillazioni per la multiperiodicità delle commesse che lo caratterizzano, rendendo difficile la lettura dell'andamento trimestrale della serie.

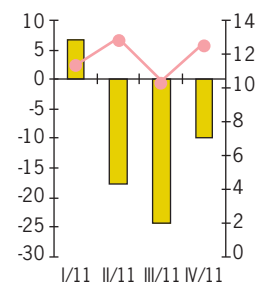
Riguardo la spesa dei non residenti è proseguito il rallentamento della crescita delle presenze turistiche, dovuto soprattutto alla contrazione della componente nazionale (-1,6%).

I dati rilevati dall'indagine ISTAT sulle forze di lavoro hanno evidenziato nel IV trimestre una diminuzione tendenziale che ha invertito bruscamente l'andamento dei primi trimestri del 2011. Il numero di occupati è diminuito in termini tendenziali di 19 mila unità soprattutto per la riduzione di occupati nell'agricoltura (-13,9%) e nell'industria (-4,1%), solo il terziario ha sostenuto la dinamica con un incremento di 0,8 punti percentuali. In presenza di un tasso di attività stabile quello di disoccupazione è aumentato dell'1,8% arrivando al 7,5%.

Il IV trimestre del 2011 ha quindi segnato la seconda inversione congiunturale negativa nel giro di due anni. ■

CASSA INTEGRAZIONE TOTALE ORE AUTORIZZATE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente

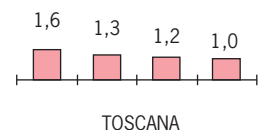


■ Tasso di variazione (scala sx)
● Ore totali (scala dx in mln.)

DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente

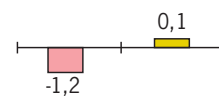
I/11 II/11 III/11 IV/11



TOSCANA

OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



TOSCANA ITALIA

... all'interno

**Domanda
esterna**
PAGINA 2

**Domanda
interna**
PAGINA 3

**Industria
manifatturiera**
PAGINA 4

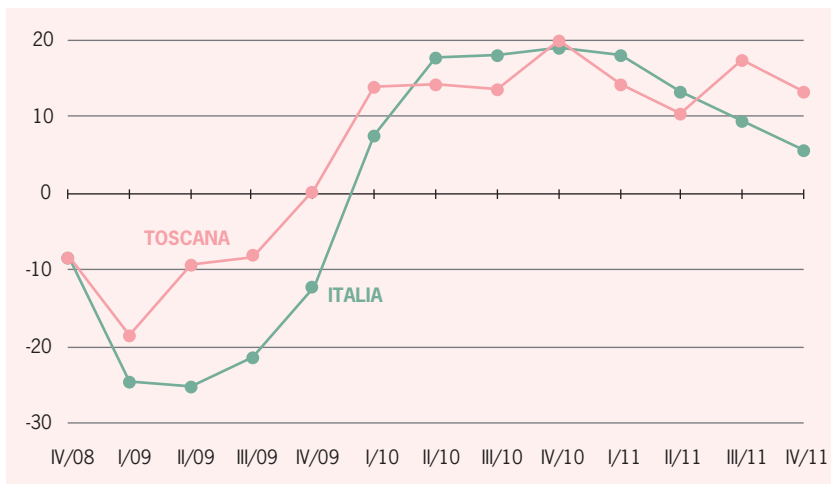
**Edilizia e
servizi**
PAGINA 5

**Mercato
del lavoro**
PAGINA 6

Province
PAGINA 7-8

Domanda esterna

Nel IV trimestre 2011, la Toscana ha rallentato il proprio tasso di crescita tendenziale (+13,2%) rispetto al trimestre precedente (+17,3%). Come evidenziato nel recente Rapporto sul Commercio estero tale dinamica ha fortemente risentito dell'interscambio di metalli preziosi, tanto che al netto di tale componente la crescita si sarebbe fermata a +1,3%. ■

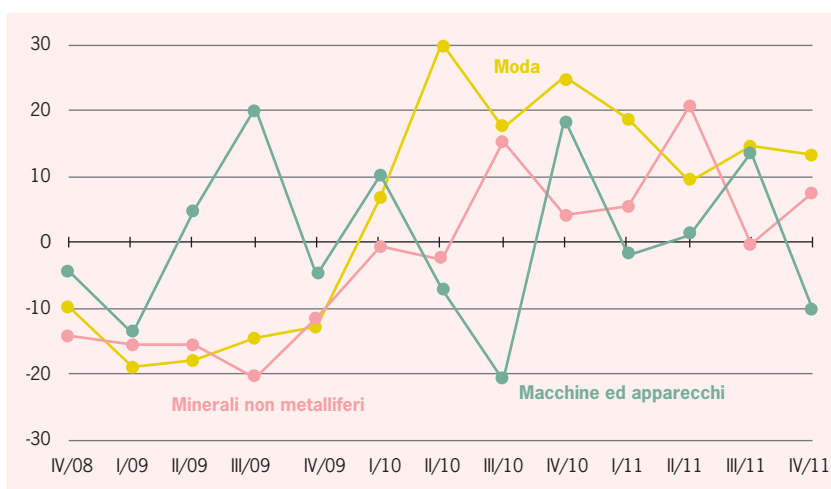


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A VALORI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Nel IV trimestre le esportazioni del settore moda crescono del 13,2% in linea con la variazione tendenziale del trimestre precedente. I minerali non metalliferi registrano una crescita tendenziale del 7,3% dopo la stasi del III trimestre, in linea con la tendenza media annuale. Risulta negativa la crescita delle esportazioni di macchine e apparecchi (-10,3%) dopo la buona performance del III trimestre. ■



ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A VALORI CORRENTI PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Prosegue il rallentamento della crescita delle presenze turistiche, ormai in positivo soltanto nella componente straniera, mentre gli italiani fanno registrare una riduzione dell'1,6% nel trimestre. Crescono ancora le presenze in montagna e negli agriturismo, in positivo il termale. ■



TURISMO. PRESENZE TURISTICHE PER PROVENIENZA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (dati 2008 e 2009 definitivi, dati 2010 e 2011 provvisori)

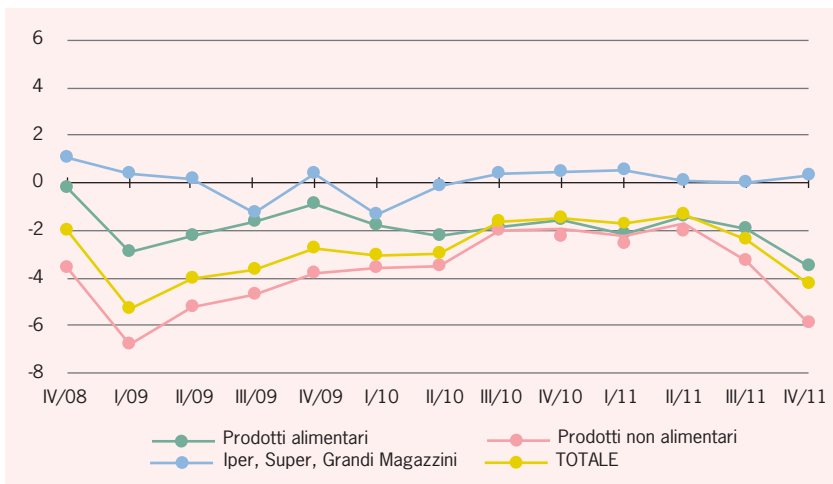
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati ISTAT

Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio

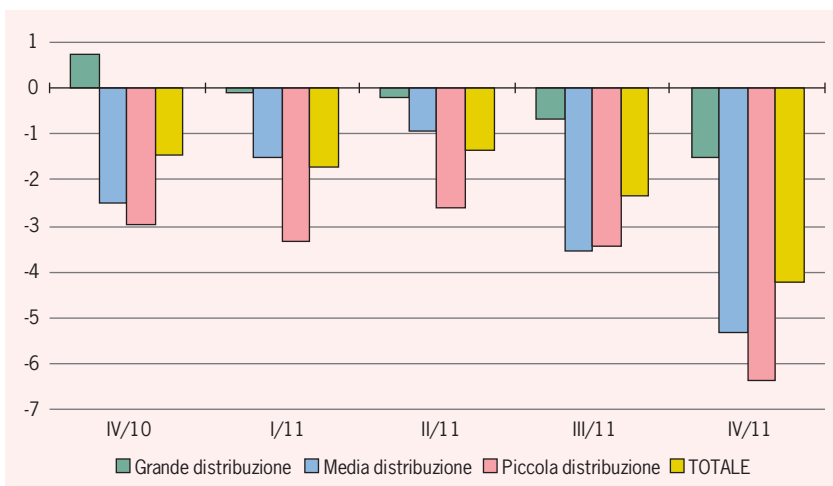


Nel IV trimestre 2011 le vendite al dettaglio in Toscana perdono il 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2010. La caduta del reddito disponibile, unita ai crescenti rischi di disoccupazione e di rialzo dell'inflazione determinano infatti comportamenti di spesa sempre più prudentiali nelle famiglie toscane. La conseguenza è un peggiori fine d'anno, anche del biennio di recessione 2008-2009. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio

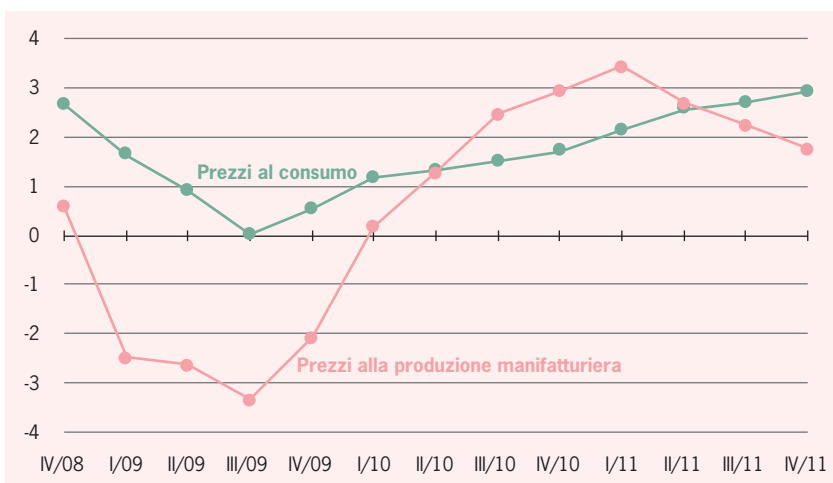


Le difficoltà del comparto interessano tutte le dimensioni di vendita: piccole e medie strutture perdono il 6,9% ed il 6,5% di fatturato, in negativo anche le strutture più grandi (-3,8%). Unico dato positivo per ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che chiudono il 2011 con un leggero incremento del fatturato (+0,3%). ■

PREZZI AL CONSUMO E PREZZI ALLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

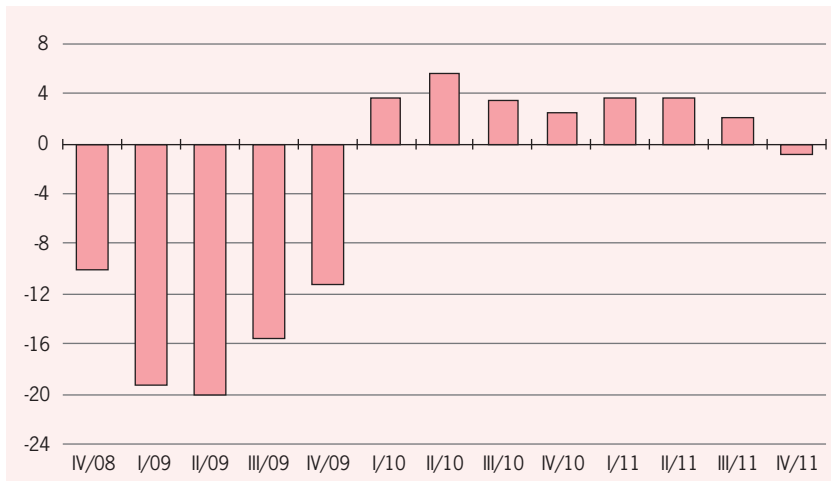
Fonte: ISTAT (prezzi al consumo), Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana (prezzi alla produzione)



Prosegue ancora la fase di crescita dell'indice complessivo dei prezzi al consumo, dovuta principalmente all'andamento dei prezzi dei beni energetici non regolamentati e dei servizi relativi ai trasporti. Continua inoltre la riduzione dei prezzi alla produzione manifatturiera, che scendono al +1,8% nel trimestre, per un incremento medio del +2,5% nel 2011. ■

Industria manifatturiera

Dopo sette trimestri di crescita torna in negativo l'indicatore tendenziale della produzione industriale (-0,9%), già in progressivo rallentamento nel corso dell'anno. Questo risultato chiude di fatto il positivo periodo iniziato nel 2010 con un recupero solo parziale delle perdite accumulate durante la recessione del 2008-2009. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Nel IV trimestre sono 7 i settori manifatturieri contrassegnati da andamenti produttivi negativi. In particolare, prosegue la crescita per cuoio-pelli-calzature, meccanica, prodotti non metalliferi e chimica-farmaceutica-gomma-plastica, mentre il quadro più critico si osserva per elettronica, riparazioni e manifatture varie. ■

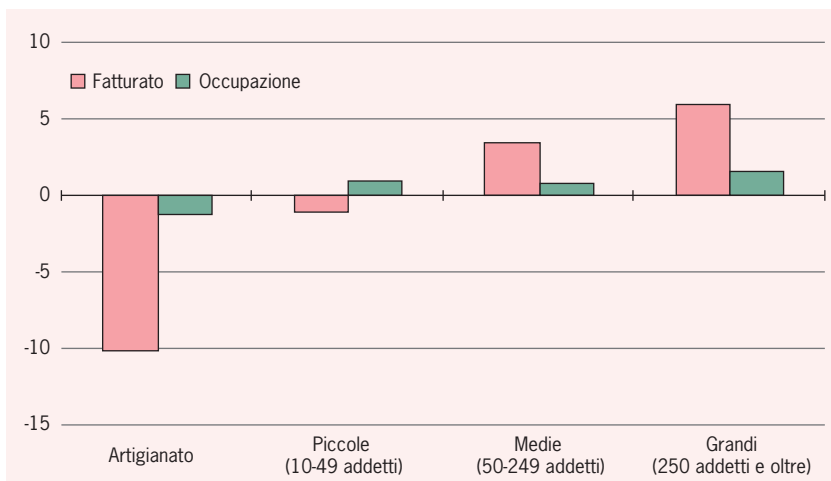
Settori di attività	IV/10	I/11	II/11	III/11	IV/11
Alimentari, bevande e tabacco	-0,4	0,8	2,6	0,3	-1,9
Tessile e abbigliamento	5,0	6,6	4,1	2,1	-3,6
Cuoio, pelli e calzature	5,3	7,7	12,2	9,2	6,2
Legno e mobilio	-4,7	-2,1	-4,8	-4,8	-0,6
Prodotti in metallo	0,1	3,5	-0,1	-2,6	-0,9
Industria meccanica	8,5	10,9	7,3	7,0	2,6
Elettronica e mezzi di trasporto	2,5	0,9	-1,9	0,1	-4,9
Prodotti non metalliferi	-2,1	-3,6	-0,1	8,4	2,2
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	-3,8	8,3	11,7	3,0	1,3
Riparazioni e installazioni	0,2	-1,6	-0,6	-4,3	-9,8
Manifatture varie	1,8	-2,3	-1,0	-3,3	-7,8
TOSCANA	2,4	3,7	3,6	2,1	-0,9

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Resta sostenuto l'incremento del fatturato nelle grandi imprese (+6,0%) malgrado un calo della produzione dell'1% nel trimestre. Per le medie imprese rallenta la crescita del fatturato (+3,4%) e dei livelli produttivi (+1,9%), mentre le piccole imprese vedono scendere in negativo fatturato (-1,1%) e produzione (-1,9%). In caduta libera le imprese artigiane (-10,2% il fatturato nel 2011). ■



LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA

Variazioni % tendenziali

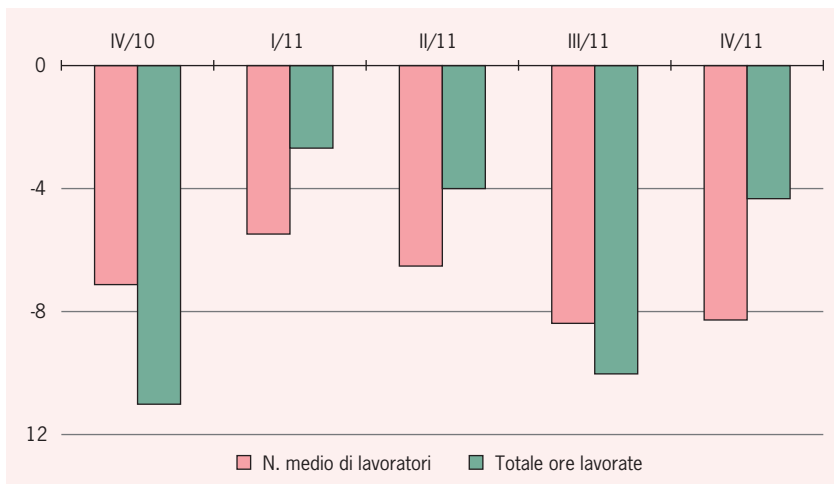
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Edilizia e servizi

OCCUPATI ED ORE LAVORATE NELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni Ance Toscana su dati Casse edili provinciali



Il comparto edile continua a segnalare forti difficoltà in chiusura d'anno. Secondo i dati delle Casse Edili provinciali elaborati da Ance Toscana la contrazione degli occupati prosegue su tassi superiori all'8%, mentre le ore lavorate mostrano una attenuazione della riduzione che si ferma al -4,3% nel trimestre. ■

LA CONGIUNTURA DELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Infocamere, Banca d'Italia

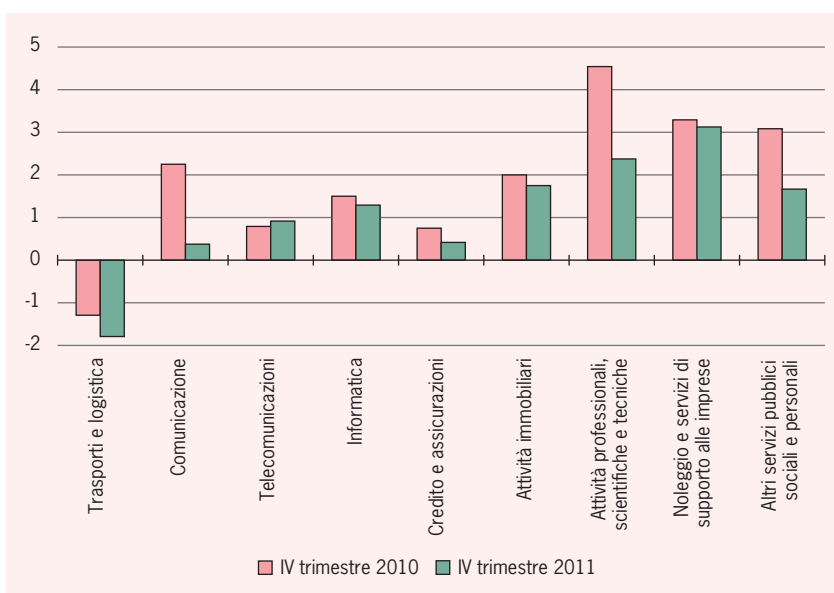
	IV/10	I/11	II/11	III/11	IV/11
Produzione di cemento	-18,0	7,0	10,9	-0,9	8,0
Imprese registrate	0,7	1,2	1,1	1,0	0,6
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in abitazioni	-14,6	-15,3	-17,5	-28,7	-35,0
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in altri fabbric. non residenziali	12,4	-18,5	-41,7	-40,7	-57,7
Erogazione fin.ti per acquisto di abitazioni delle famiglie	-10,9	-27,5	-29,7	-14,4	-31,3
Erogazione fin.ti per acquisto di altri immobili	-45,5	-47,5	-61,7	-2,4	-31,7

Torna a crescere la produzione di cemento in Toscana (+8,0%) dopo il lieve calo registrato nel III trimestre. Si riduce ulteriormente il credito erogato al settore, con una forte contrazione delle concessioni di credito sia per investimenti in costruzioni che per l'acquisto di abitazioni e altri immobili non residenziali. ■

IMPRESE DEI SERVIZI IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

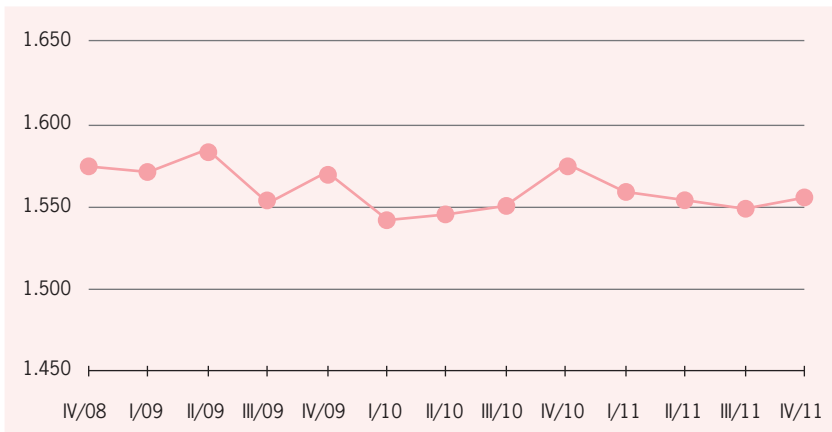
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Prosegue la crescita del tessuto imprenditoriale regionale dei servizi, seppure con un rallentamento diffuso a tutti i settori. Le migliori dinamiche vengono registrate ancora da noleggio e servizi di supporto alle imprese e attività professionali, scientifiche e tecniche, con una crescita al di sopra dei due punti percentuali. Solamente trasporti e logistica restano in negativo. ■

Mercato del lavoro

Dopo i primi due trimestri dell'anno in positivo e l'arresto della crescita nel III trimestre 2011, il IV trimestre accentua la leggera flessione del III con una variazione tendenziale del -1,2% ed una riduzione di circa 19.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2010. Dal punto di vista congiunturale il IV trimestre presenta una crescita degli occupati (destagionalizzati) dello 0,4%, inferiore a quella registrata tra il III ed il IV trimestre del 2010 che risultava del +1,6%.

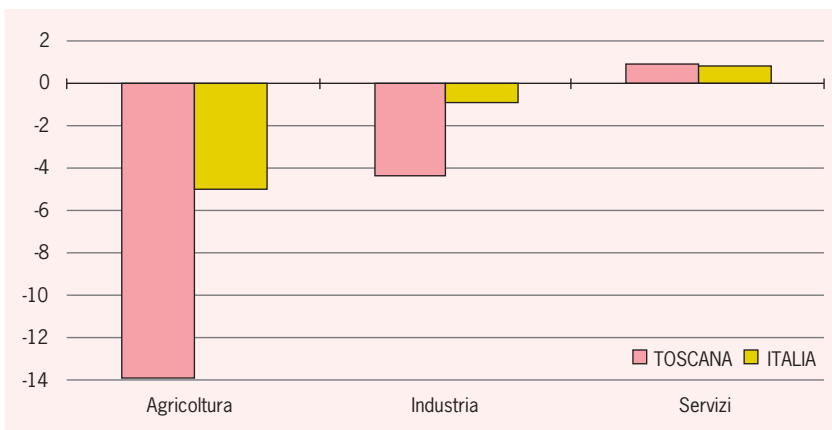


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati.
Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Come nel trimestre precedente l'arresto della crescita occupazionale nel IV trimestre 2011 è dovuta principalmente ai settori dell'agricoltura, che ha registrato un crollo (-13,9%), e dell'industria (-4,4%). I servizi hanno lievemente controbilanciato queste perdite con un crescita del +0,8% rispetto allo stesso periodo del 2010.

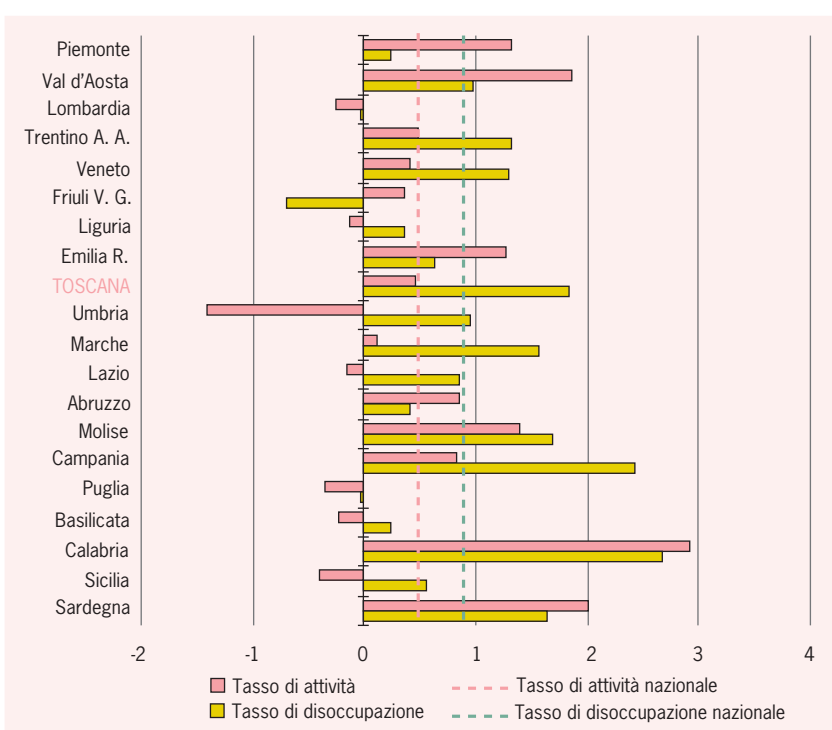


OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA E TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

In linea con il trimestre precedente il tasso di disoccupazione aumenta di 1,8 punti percentuali tendenziali attestandosi al 7,5% nel IV trimestre 2011 rispetto al 5,7% dello stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di attività si mantiene stabile al 68,7%.



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni assolute IV trimestre 2011 su IV trimestre 2010

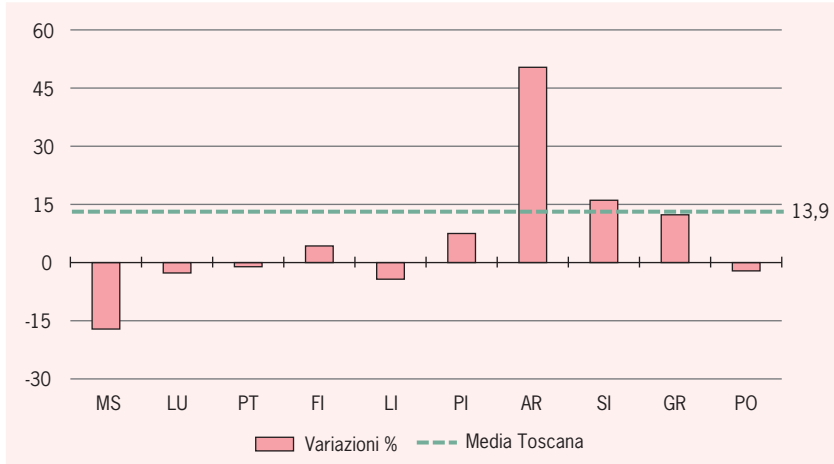
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

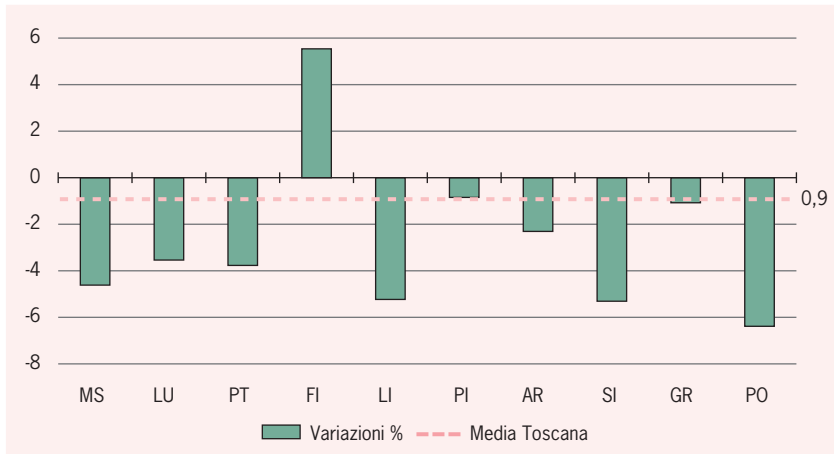


La più elevata crescita delle esportazioni si registra nella provincia di Arezzo, anche se tale dinamica risulta distorta dai flussi di metalli preziosi. Il peggior risultato viene invece fatto segnare da Massa Carrara, che evidenzia una variazione negativa del -17,1% come nel II trimestre del 2011. Come ricordato più volte, l'andamento dell'export di questa provincia è soggetto a fortissime oscillazioni congiunturali in virtù della presenza di impianti multilocalizzati da altre province. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

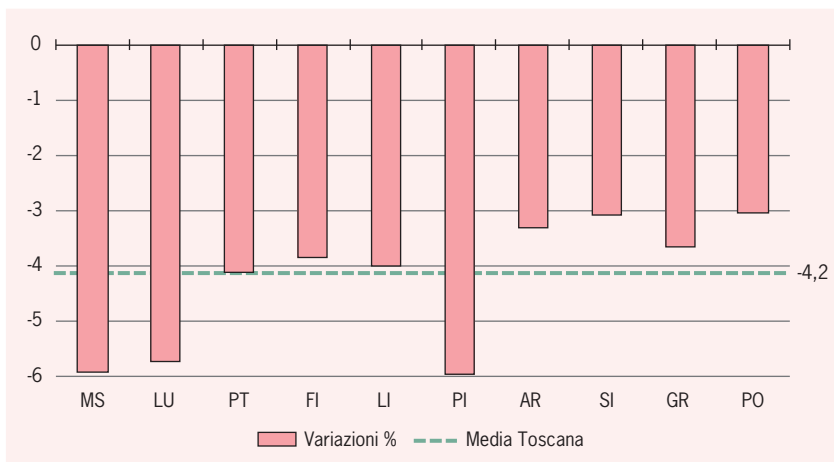


A chiusura d'anno solamente Firenze, in crescita in quasi tutti i comparti manifatturieri, mette a segno un incremento dei livelli produttivi, con Pisa e Grosseto di poco in negativo. Tra le altre province preoccupano soprattutto Prato, Siena e Livorno, che diminuiscono i livelli produttivi di oltre cinque punti percentuali. ■

LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere



La forte caduta delle vendite al dettaglio registrata a livello regionale coinvolge tutti i territori, con Pisa, Lucca e Massa Carrara che registrano perdite superiori alla media toscana. ■

Il dettaglio territoriale

AREZZO



Cala la produzione manifatturiera (-2,3%) ma continua a crescere il fatturato (+3,9%), su cui incidono i prezzi alla produzione (+3,4%); gli ordinativi esteri tengono (+0,5%), mentre si contrae la domanda interna. Sulle esportazioni incidono fortemente le vendite di metalli preziosi, al netto delle quali si registra un moderato +1,2%. Sul mercato interno il calo delle vendite (-3,3%) accomuna tutte le dimensioni distributive. Nel 2011 l'artigianato perde imprese (-0,6%) e fatturato (-9,3%). ■

FIRENZE



Crescono ancora produzione (+5,6%) e fatturato (+5,2%) manifatturieri, mentre frenano gli ordinativi (-0,4%), in particolare gli esteri (-1,0%) come testimonia anche il rallentamento degli scambi con l'estero (+4,6% l'export e -4,8% le importazioni). Sul mercato interno mostrano forti diminuzioni il fatturato dell'artigianato (-9,2% in media d'anno) e del commercio al dettaglio (-3,8% nel trimestre). Cresce l'utilizzo della CIG (+9,9%), nonostante il calo nella componente manifatturiera (-15,9%). ■

GROSSETO



In lieve diminuzione la produzione manifatturiera (-1,1%), il fatturato cresce del +2,4% complice un deciso incremento dei prezzi (+4,1%); in forte contrazione anche il fatturato delle imprese artigiane (-14,1% nel 2011). Le vendite sui mercati esteri aumentano del 12,4% mentre il commercio al dettaglio registra un nuovo sensibile calo del fatturato (-3,7% nel trimestre), crolla il settore alimentare (-6,1%). La dinamica imprenditoriale (+1,2%) cresce più della media regionale. ■

LIVORNO



Decisa contrazione del manifatturiero con la produzione in calo del 5,2% ed il fatturato che fa registrare il peggior dato regionale (-7,6%). La flessione degli ordinativi totali supera i dieci punti percentuali nonostante il deciso recupero di quelli esteri (+20,8%) pur in presenza di segnali negativi dall'export (-4,4%). I consumi diminuiscono di quattro punti percentuali, con riduzioni per tutte le tipologie distributive. In crescita il numero delle imprese (+1,5%). ■

LUCCA



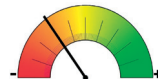
Dopo sei trimestri in positivo si interrompe la crescita del manifatturiero, con la produzione in calo del 3,5% ed il fatturato del 2,2%. Gli ordinativi (-4,2%) continuano a segnalare difficoltà, con gli esteri in lieve affanno (-3,4%); negativo anche l'andamento dell'export (-2,5%). In forte calo il fatturato artigiano (-12,5% nel 2011) così come le vendite al dettaglio (-5,7%). Anche le imprese fanno registrare un tasso di crescita al di sotto della media regionale. ■

MASSA CARRARA



Prosegue la difficile situazione attraversata dal comparto manifatturiero, che vede scendere la produzione del 4,6% ed il fatturato del 5% nel trimestre. In forte calo anche gli ordinativi (-7,9%), con la componente estera stazionaria. Il fatturato artigiano frena del -7%, mentre sui mercati esteri si registra una diminuzione del 17,1%, che al netto della meccanica torna però in positivo (+10,4%). Le vendite al dettaglio scendono del 5,9%, con le piccole strutture in forte difficoltà. ■

PISA



Il calo di produzione (-0,8%) e fatturato (-0,2%) manifatturieri segna l'esaurirsi di un ciclo positivo durato solo dodici mesi: crescono soltanto gli ordinativi (+0,7%), con la componente estera in decisa ripresa (+9,5%). In forte riduzione anche il fatturato artigiano, che scende del -9,1% nel 2011. Le esportazioni mostrano un +7,7%, ma le vendite al dettaglio cedono il 6%. L'incremento del tessuto imprenditoriale (+1,5%) è in buona parte ascrivibile al commercio ambulante (+14,4%). ■

PISTOIA



Il settore manifatturiero non mostra ancora spunti di recupero per produzione (-3,8%) e fatturato (-1,7%); gli ordinativi sono in flessione (-5,1%), pur con un recupero di quelli esteri (+1,8%), mentre crescono notevolmente le ore di CIG autorizzate. Lieve contrazione dell'export (-1,2%), per le vendite al dettaglio si registra un calo in linea con la media regionale. In forte riduzione il fatturato artigiano (-14,3%), mentre il tessuto imprenditoriale mostra una dinamica stagnante. ■

PRATO



Alla pesante caduta di produzione e fatturato manifatturieri (rispettivamente -6,4% e -5,0%) si affianca un forte calo degli ordinativi totali (-4,5%), nonostante tutto sostenuti ancora dalla componente estera (+3,7%). Le vendite sul mercato interno segnano il passo: -3,0% il fatturato del commercio al dettaglio e -8,9% quello dell'artigianato nel 2011. Positiva la demografia imprenditoriale (+1,1%), pur a fronte di un tasso di cessazione ancora sostenuto (8,2%). ■

SIENA



Al forte calo della produzione manifatturiera (-5,3%) si contrappone un fatturato in crescita (+4,9%) grazie anche al sostegno dei prezzi alla produzione (+1,6%). In difficoltà il mercato interno mentre si registra un incremento degli ordinativi esteri (+2,1%). Bene l'export (+16,2%), peggiora invece la crisi delle vendite nei piccoli negozi (-5,6% il fatturato) mentre tiene la grande distribuzione. Nel 2011 l'artigianato registra perdite di fatturato (-11,2%) e di imprese (-1,6%). ■

numeroToscana
Aprile 2012

Trimestrale
di informazione dell'Istituto
Regionale per la
Programmazione Economica
della Toscana

Direttore responsabile
Pier Luigi Meucci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Massimo Donati
Renato Paniccià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Chiara Coccheri - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
IRPET
Villa La Quiete alle Montalve
Via Pietro Dazzi, 1
50141 Firenze
Tel. 055-459111
Fax 055-4591240